

teneno bon numero de cavali et da cerca 200 lanze et 400 cavali, qual zente lo capitano Mercurio con gente d'arme et parte di fantarie venetiane si sono alogiate, zioè el prefato Mercurio in Mortara et ha fornito Castel Noveto, Hanibal Pizinardo in Vigevano *cum* le zente del Duca, Francesco di Paulo Luzasco sta in Brente et ha fornito Sartirana et Candice. I son però advertito come ditto Hannibal Pizinardo deve revoltare *cum* sue gente a Pavia dove al presente stanno in pochissimo numero, et perchè di presente si sono alogiati li inimici in le preditte terre dove penso staranno ferme. Li avviso come tutte le gente qual sono di qua tutte stanno di valoroso animo di combater, et a tal effecto son fatte tutte le preparation. Ma perchè stanno li serati in esse terre dove è necessario cominzare ad expugnarne una, qual iudicaremo più al proposito et debile, havemo ordinato di andare donde fusse più comodo ad una di esse quali li inimici voranno per soccorrere; li combatteremo, altramente li expugneremo et perderano la reputation. Ad tale effecto mi manca polvere, qual supplico vostra excellentia voglia mandarmi per 50 tiri de canone, che senza questo non si puol far tal impresa; et la supplico non manearli perchè importa più che tutto il resto, et prometto a vostra excellentia che da me non restarà di far tutto il possibile per servire. Quanto a Vespolan, adviso a vostra excellentia che è di maggior importantia che Novara, et li inimici non desegnano
 337* altro che di haverlo perchè li son più victualie che quà, et ho la propria chiave di questa città. Mi è parso del tutto advertirne vostra excelentia, qual volendo levar le gente di esso loco, le levarò et farò quanto mi comanderà perchè non sono per mancharli. Ben lo advertisco come non potria esser de maggior importantia come è; et quello ho facto è stato a bon fine per non saper più di chi fidarmi. Gli replico tal polvere di canoni per 50 tiri aziò non stiamo impediti, advisandola come ogni giorno mi vano 12 milia pani a intertenir le genti qua, il che non può durar al longo; et quanto più presto bisogna acelerarsi, ma altro non si aspetta che essa polvere per esser tutto el resto ad ordine. Ad vostra excellentia *humiliter* me ricomando.

De Novara, 12 Januari 1528.

La causa perchè mandai il resto di la compagnia a Vespolan è stata, che essendo lui in la ro-

cha li homini di la terra ripararono al castelo, come ai nemici pubblici, et per questo non me fidava. Cussi a complacencia di la gente di monsignore Prothonotario l'ho levata; ma al suo scontro gli ho posto due compagnie quale tieneno non più di 100 fanti. Io farò quanto la mi comanderà.

Sottoscritto:

Affezionato servitor
 FILIPPO TORNIELO.

A tergo: A lo illustrissimo et excelentissimo signor el signor Antonio da Leyva, locotenente de la Maiestà Cesarea et mio signor, a Milano.

Item, per lettere del ditto proveditor Moro, di 21, è questo altro aviso.

Heri il conte di Caiazo corse verso Peschiera, et trovò 16 lanzchenech quali prese *cum* alcuni muli numero 5 del colonelo di Gasparo Frangspurger, et disseno che le gente di Milano non erano a meza via, et che Peschiera si rese a uno suo trombete et gli messeno 100 spagnoli et ritornarono a Milano. Et scrive più volte esso Proveditor si offerse al signor Duca di meterli dentro gente a custodia, et cussi in San Columbano, dubitandosi di quello li è intervenuto, dubita non segui *etiam* di San Columbano.

Da Vicenza, di rectori, di heri, fono lettere, con avisi di Alemagna. Di preparation si fa, ut in litteris. 338

Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta, per expedir certa materia secreta di heri zerca Stado. *Nescio quid.*

Fu preso una gratia a sier Michiel Salamon di sier Nicolò rimasto pagador a l'Armamento, et non ha la età. Vol prestar ducati 100 per anni , et possi intrar in lo officio.

Fu preso, una gratia a sier Marin Pixani qu. sier Antonio, fo bandito uno anno da Venetia per condur fave in terre aliene; et vol salvoconduto per 4 mexi prestando ducati 100 da poterli scontar per lui et per altri ne le sue angarie.

Fu preso, concieder a uno di Salò, ha portato certi formenti in questa terra, et vol la trata per Salò di stara 130. Et fu presa.

Fo voluto far do sora le monache che manca, et ordinato tuor il scurtinio. Sier Marco Antonio